un sufficiente incavo, si ripassa col bulino il disegno, e l'incisione è ottenuta. — Le polveri minerali dei colori dello smalto, sono colla spatola deposte nei vuoti dei contorni incisi, e il pezzo è introdotto in un fornello a refrazione: la polvere bolle, si liquefà, e quando la fusione è completa e già vetrina, lo smalto è perfetto.

Accanto alla manifattura vi è un vasto fabbricato per l'abitazione degli operai, e nei laboratori sonovi apparecchi ventilatori per la purificazione dell'aria.

Cinquecento persone, modellatori, disegnatori, incisori, cesellatori, orefici, smaltatori, bigiottieri, operai, producono lavoro per una media annua di L. 1,500,000; — partecipazione agli utili, cassa di soccorso e di pensioni, ne migliorano ed assicurano la sorte.

La raccolta dei disegni di questo stabilimento è riunita nel volume donatomi dal rispettabile suo proprietario che unisco a questo Rapporto, e prego sia consegnato al Museo Industriale di Torino.

Il conferimento del Gran Diploma d'Onore, fu subito, e sempre, il desiderio unanime dell'intero Consiglio dei Giurati: non lo pronunziammo, finchè dalla severa interpretazione del Regolamento Imperiale parve impedito, ma quando la applicazione di esso divenne in tutti i Gruppi più elastica, con gioia lo decretammo, astenendosene solo l'egregio collega Emilio Boeswildwald ispettore generale dei Monumenti istorici di Francia, segretario del nostro Consiglio, perchè spesso dal Poussielgue-Rusand, in arte ed in Archeologia consultato.

Gli arredi semplici e poco costosi, ma di buon disegno, agevoli al maneggio, e facili a mantener netti, non potevano essere negletti, essendo appunto quelli che corredano in specie le Chiese della campagna. Può dirsi che sotto questo punto di vista tenesse il primo posto Alberto Samassa di Laybach, il quale esponeva una collezione di arredi, specialmente candelieri, di pulito e solido ottone, di ottima forma alti da M.i 0, 30 a M.i 1, 00, del prezzo di circa lire 8 l'uno. Il Samassa è un ingegnoso disegnatore lui stesso. Il Worsing di Monaco nello stesso ordine di oggetti esibiva una collezione di lampade e lanterne ed il Kurg di Stuttgard, arredi semplicissimi ma d'argento. Essi ebbero la Medaglia di Merito.

Gli indumenti di chiesa sono parte principalissima del rito Cristiano, nelle varie sue forme: il modello e il gusto di essi si risentì sempre dello stile dei tempi: nel secolo XV fu piuttosto stretto, le stoffe furono di un sol colore, con simboli ovvero figure trapunte: nel XVI largheggiò, nel XVII rotondeggiò, e le stoffe furono tessute di varî colori a sparsi disegni e senza figure: l'ornato decorativo affogò l'immagine e il simbolo. — Antichi esemplari si conservano in parecchi musei, ed in alcune cattedrali, e sono degni di studio e d'imitazione. — Questo studio mostrava di essere fatto accuratamente, e questa imitazione perfettamente raggiunta dalla fabbricante Kreighauer di Parigi, la quale esponeva dei paramenti veramente artistici, ornati di festoni e figurine a ricamo, che parevano quasi miniature su pergamene. — Ed è precisamente da queste, che essa trae i disegni che eseguiscono trenta abilissime sue ricamatrici, con un capitale circolante di lire 100,000. — Quelli pure fabbricati